

Walter Kasper

**LA LITURGIA
DELLA CHIESA**

QUERINIANA

PREFAZIONE

La liturgia è il cuore pulsante della chiesa. Per questo non era possibile che, fin da giovane studente, io non mi occupassi di questo tema. In quel periodo, grazie a Romano Guardini e a Josef Andreas Jungmann, ci affezionammo al movimento liturgico e al rinnovamento della liturgia. Mi sono occupato di nuovo di questo tema nelle lezioni sulla teologia dei sacramenti, che ho tenuto regolarmente durante gli oltre vent'anni della mia attività accademica. Come vescovo, tra i momenti culminanti del mio ministero c'è stato il compito di presiedere le liturgie solenni delle domeniche e delle festività; allo stesso tempo, come vescovo ero responsabile della corretta celebrazione della liturgia nelle parrocchie della diocesi. Nell'ultimo decennio, grazie agli incontri con le chiese ortodosse, mi è stato concesso di imparare molto sulla loro concezione profonda del mistero liturgico. Nei colloqui con i cristiani evangelici ho sempre avuto l'intento di percorrere il difficile cammino verso una concezione condivisa e una celebrazione comune dell'eucaristia. L'interesse per la teologia, la spiritualità e la forma in cui viene celebrata la liturgia, ha ovviamente un effetto anche sulla celebrazione quotidiana dell'eucaristia, che rappresenta il centro della vita di un sacerdote.

Il primo saggio sugli *Aspetti di una teologia della liturgia* ha un carattere fondamentale ed è stato scritto nell'ultimo anno di fronte alle recenti e in parte veementi discussioni sul rinnovamento postconciliare della liturgia. Nel redigerlo, ho voluto evitare sia di farmi guidare da una polemica contro gli abusi arbitrari, a volte insopportabili, che banalizzano la liturgia, sia di farmi coinvolgere in una discussione con coloro che cercano di riportare la liturgia alle forme preconciliari. Le discussioni attuali sulla lingua latina, sulla comunione sulla mano o in bocca, sull'orientamento della celebrazione e dell'altare, sul cosiddetto rito antico o rito rinnovato, riguardano fondamentalmente dei sintomi, senza arrivare però a toccare il nucleo più profondo della crisi della liturgia nella nostra società postmoderna.

In questa situazione ho ritenuto fosse più adeguato sviluppare una riflessione di carattere fondamentale sullo spirito e sull'essenza della liturgia. Ciò

è possibile soltanto nel grande alveo di una tradizione liturgica viva, che ha continuamente bisogno di rinnovarsi. Questa strada del rinnovamento è già stata percorsa in passato dal concilio di Trento e, nella nostra epoca, anche dal concilio Vaticano II. Soltanto dallo spirito della tradizione viva, come la concepivano Johann Adam Möhler e John Henry Newman, è possibile trovare un consenso in una discussione che, in parte, si è arenata in modo insensato.

Gli altri saggi raccolti in questo volume risalgono a diversi momenti in cui mi sono occupato della liturgia dei sacramenti. Oltre ai due ‘grandi sacramenti’ del battesimo e dell’eucaristia, essi si limitano al sacramento della penitenza, che purtroppo attualmente è molto trascurato. I saggi sul sacramento dell’ordine sacro si trovano nel volume già pubblicato *La chiesa e i suoi ministeri*. I saggi sulla discussione ecumenica intorno al battesimo, all’eucaristia e all’ordine sacro seguiranno in prossime pubblicazioni.

Per la preparazione della pubblicazione devo ringraziare di cuore i due curatori, il professore dott. George Augustin e il prelado dott. Klaus Krämer, i collaboratori dell’“Istituto Cardinal Walter Kasper” di Vallendar, il dott. Ingo Proft, il sig. Stefan Ley, laureato in teologia, e il dott. Bruno Steimer della Editrice Herder. Sono grato a mia sorella, professoressa dott. Hildegard Kasper, e al professore dott. Manfred Probst (Vallendar), per aver controllato attentamente il manoscritto negli aspetti riguardanti una teologia della liturgia.

Roma, Festa del Battesimo del Signore 2010

Cardinal Walter Kasper